

Cara, cara Susanna!

Nella lettera agli Efesini (Efesini 5,6-14) leggiamo: "Comportatevi come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità!".

Davvero sei stata figlia della luce!

Sei la persona più coraggiosa che abbia mai incontrato: niente ti poteva fermare, ti muovevano il buono, il giusto, il vero.

Hai viaggiato tutta la notte per essere a Bologna quel giorno di marzo del 2019 in cui anche grazie a te è stato fondato l'OIVD, Osservatorio interreligioso sulle violenze contro le donne, un presidio di giustizia che sentivi assolutamente necessario, e per cui ti sei spesa profondendo tempo, energie, competenze e passione. Grande è la gratitudine dell'Osservatorio per tutto quello che abbiamo ricevuto da te!

Non avevi paura di dire la verità, anche quando costava, anche quando non era diplomatica: sei stata per il SAE, Segretariato Attività Ecumeniche, baluardo di libertà, di parresia, di coerenza. Il dialogo tra le chiese e con le altre religioni è stato parte costitutiva del tuo essere, e ha portato frutti abbondanti. Ti ricordiamo con affetto e riconoscenza dai gruppi locali di tutta Italia!

Dice il Signore per bocca del profeta Isaia (Isaia 65,13-19): "Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare": noi crediamo che tu stia gioendo in eterno di questa nuova creazione, crediamo anzi che tu abbia co-creato e stia ancora creando, con il Dio della Vita, che è come una Donna che tesse incessantemente, nuovi cieli e nuova terra, per tutte e tutti noi. Annunciare il vangelo, la buona notizia, il Regno che viene non è solo un parlare, ma è anche un creare, è dare corpo e gambe e ali all'annuncio: ed è quello che tu hai fatto, per tutta la tua vita, fondendo annuncio e testimonianza.

È scritto nel libro del profeta Gioele (Gioele 3,1), e questo versetto ti piaceva particolarmente: "Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni".

Cara Susanna, non sei potuta diventare anziana, ma quante visioni, quanti sogni, quanta profezia ti ha accompagnata!

C'è una foto molto bella di te: sei di tre quarti, e guardi in avanti: hai vissuto così la tua vita, con lo sguardo sempre rivolto in avanti. Come per Michela Murgia, di te si può parlare solo al futuro, amica e sorella nostra. Tu che con gli occhi scrutavi senza paura i cieli a venire, con i piedi e il cuore ben piantati a terra, accompagnaci ancora, aiutaci a far fiorire la tua preziosa eredità di operosa dedizione per tutte e tutti, in particolare i più piccoli, le più indifese; sii ancora nostra compagna nello scoprire in ogni chiesa, in ogni fede, il sogno di Dio che attende di essere realizzato con le nostre mani.

Sii nel vento della Ruah, lo Spirito santo che ci abbraccia e sospinge e consola.